

CONGRESSO A RIVA DEL GARDA**I dottori agronomi chiedono investimenti per la risorsa-territorio**

«Lo sviluppo sostenibile è l'obiettivo principale di una categoria che deve incidere maggiormente sulle scelte di programmazione produttiva». Andrea Sisti, presidente del Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali, ha aperto il XV Congresso nazionale in programma fino a domani a Riva del Garda. «Da ogni crisi economica nasce qualcosa di buono e di nuovo. Nella novità - ha detto Sisti - i giovani sono quelli meglio attrezzati per sviluppare la professione. Quello che sta emergendo è una nuova sensibilità, la professione deve rappresentare per i giovani agronomi e forestali di domani un'opportunità, in grado di portare innovazione sul territorio da considerare

sempre più come una risorsa da difendere e tutelare».

Il Congresso nazionale prevede approfondimenti sulle novità della riforma delle professioni e momenti di discussione sui temi di attualità, in particolare sulla progettazione di "paesaggi intelligenti" e sul trasferimento dell'innovazione nelle aziende agro-forestali. In particolare, oggi si discuterà di assicurazione obbligatoria, formazione continua, società tra professionisti e codice deontologico.

I dottori agronomi e forestali sono 21.750, cresciuti in dieci anni di 5.659 unità. La categoria che raggruppa due figure, unite dalla competenza sul territorio agrario e boschivo; gli uomini sono l'80,2 per cento.